

Riunioni del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2018

Data: 12 dicembre 2018 | Autore: Redazione



ROMA, 12 DICEMBRE- Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi, mercoledì 12 dicembre 2018, alle ore 11.20 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza Giancarlo Giorgetti.

SEMPLIFICAZIONE Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sostegno per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione. Inoltre, su proposta dello stesso Presidente e del Ministro per la pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge di delega al Governo per le semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore.

Di seguito i contenuti principali dei provvedimenti approvati.

1. **Semplificazione e sostegno per cittadini, imprese e pubblica amministrazione (decreto-legge)** Il decreto ha l'obiettivo di fronteggiare con misure d'emergenza l'attuale situazione di sovraccarico e moltiplicazione degli adempimenti burocratico-amministrativi a carico dei cittadini, delle imprese e della stessa pubblica amministrazione, in modo da agevolare, tra l'altro, la libera iniziativa economica, nonché di assicurare un sostegno alle piccole e medie realtà imprenditoriali che vivono un momento di difficoltà. Gli interventi di semplificazione riguardano, tra l'altro: sanità, ambiente, agricoltura, giustizia, istruzione e formazione artistica e musicale, università e ricerca.

Tra le principali misure, si prevede: il rinvio fino al 30 giugno 2019 della scadenza per la restituzione del "prestito-ponte" ad Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.a. in amministrazione straordinaria, per consentire l'utile prosecuzione della gestione commissariale in essere nelle more della cessione dei complessi aziendali; l'introduzione di una norma che consentirà, attraverso la creazione di un fondo di garanzia con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro, la tutela delle piccole e medie imprese creditrici nei confronti della pubblica amministrazione; la modifica di alcuni profili dell'esecuzione forzata, a tutela degli esecutati che siano contestualmente creditori della pubblica amministrazione, con possibilità di evitare la perdita dei propri beni pignorati qualora i crediti verso la PA siano superiori ai debiti fatti valere nella procedura esecutiva. la soppressione dell'attuale "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR). Dal 1 gennaio 2019 resta la tracciabilità dei rifiuti con il sistema cartaceo, in attesa della realizzazione di un nuovo sistema di tracciabilità coerente con l'assetto normativo vigente, anche di derivazione comunitaria; in materia di diritto alla salute, disposizioni temporanee e urgenti per far fronte alla carenza contingente di medici; l'immissione a ruolo dei nuovi dirigenti della scuola: per accelerare l'assunzione di dirigenti si prevede il superamento delle criticità connesse alla vigente normativa e al corso-concorso; misure per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico, anche attraverso il credito telefonico, in tutta la pubblica amministrazione; l'abrogazione dell'entrata in vigore del libro unico del lavoro telematico, che risultava prevista per il prossimo 1 gennaio; la previsione di misure urgenti dirette ad assicurare l'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda Digitale Italiana; l'introduzione, in ragione dell'attuale situazione di sovraffollamento delle carceri, di disposizioni urgenti per consentire la celere attuazione del piano di edilizia penitenziaria; lo stanziamento dei fondi necessari all'adeguamento del trattamento economico accessorio del personale dipendente della p.a.; disposizioni in materia di contratti pubblici volte ad assicurare la piena coerenza delle norme interne in tema di partecipazione alle gare con il contesto europeo, garantendo la piena tutela delle stazioni appaltanti in caso di gravi illeciti professionali o carenze nell'esecuzione di precedenti contratti.

* 2. Deleghe al Governo per le semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore (disegno di legge) Il disegno di legge prevede un'ampia delega al Governo, con l'obiettivo complessivo di migliorare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, garantire la certezza dei rapporti giuridici e la chiarezza del diritto, assicurare i diritti fondamentali delle persone con disabilità, ridurre gli oneri regolatori gravanti su cittadini e imprese e accrescere la competitività del Paese. In base a tale delega, il Governo dovrà adottare diversi decreti legislativi di semplificazione, riassetto normativo e codificazione, agendo per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività, con l'obiettivo semplificare e coordinare sotto il profilo formale e sostanziale il testo delle disposizioni legislative vigenti.

VIGILANZA DEGLI ENTI PENSIONISTICI Attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (decreto legislativo - esame definitivo) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei Paolo Savona e del Ministro dell'economia e delle finanze Giovanni Tria, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che attua la direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali.

Il testo adegua la normativa nazionale in materia, dettando norme specifiche riguardo all'attività della

Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) e introducendo, tra l'altro, un esplicito divieto per gli enti pensionistici aziendali di svolgere attivita' ulteriori rispetto a quelle cui sono istituzionalmente preposti.

Inoltre, si elencano i soggetti autorizzati a costituire fondi pensione aperti (banche, compagnie di assicurazione, societa' di intermediazione mobiliare e societa' di gestione del risparmio) e si disciplinano i differenti regimi loro applicabili alle forme pensionistiche complementari. In particolare, si richiede che le forme pensionistiche complementari si dotino di un efficace sistema di governo societario, con una struttura organizzativa trasparente e una informativa completa agli aderenti e beneficiari, relativa ai diritti e obblighi delle parti coinvolte, alla individuazione della migliore forma pensionistica e ad una consapevole assunzione dei rischi di investimento, anche ai fini di facilitare l'attivita' transfrontaliera.

Il testo tiene conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari.

PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE CIVILE Il Consiglio dei ministri, in considerazione della mancata conclusione degli interventi connessi al ripristino delle condizioni di sicurezza, ha deliberato la proroga di sei mesi dello stato di emergenza gia' dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 13 e 14 ottobre 2016 nel territorio della provincia di Genova.

NOMINE Il Consiglio dei ministri ha deliberato: su proposta del Ministro della difesa Elisabetta Trenta, la nomina del generale di corpo d'armata Agostino BIANCAFARINA a Presidente della Cassa di previdenza delle Forze armate; su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli, l'avvio della procedura per la nomina del dott. Nicola ZACCHEO a Presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC. Sulla proposta verra' quindi acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari.

LEGGI REGIONALI Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Erika Stefani, ha esaminato quattordici leggi delle Regioni e delle Province Autonome e ha quindi deliberato di non impugnare: la legge della Regione Emilia Romagna n. 15 del 22/10/2018, recante "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 3"; la legge della Regione Basilicata n. 33 del 26/10/2018, recante "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)"; la legge della Regione Basilicata n. 34 del 26/10/2018, recante "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata (A.P.T.)"; la legge della Regione Campania n. 31 del 30/10/2018, recante "Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 2 (Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche alla legge regionale 3 agosto 2013, n. 9 - Istituzione del servizio di Psicologia del territorio della Regione Campania"; la legge della Regione Campania n. 32 del 30/10/2018, recante "Modifiche alla legge regionale 6 marzo 2015, n. 6 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualita' e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 - Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualita' e dei distretti di filiera)".

Si e' deliberato di non impugnare: la legge della Regione Campania n. 33 del 30/10/2018, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre 2018 n. 557. Importo complessivo di euro

2.365.718,91"; la legge della Regione Campania n. 34 del 30/10/2018, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 558. Importo complessivo di euro 10.953,60";la legge della Regione Campania n. 35 del 30/10/2018, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 559. Importo complessivo di euro 40.753,33";la legge della Regione Campania n. 36 del 30/10/2018, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale del 4 settembre n. 560. Importo complessivo di euro 22.787,78";la legge della Regione Veneto n. 35 del 25/10/2018, recante "Veneto, terra di pace";la legge della Regione Veneto n. 36 del 25/10/2018, recante "Modifiche della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni";la legge della Regione Marche n. 40 del 22/10/2018, recante "Modifiche alla legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: "Riordino del servizio sanitario regionale" e alla legge regionale 31 luglio 2018, n. 31: "Disposizioni urgenti di modifica delle leggi regionali 17 luglio 1996, n. 26 'Riordino del servizio sanitario regionale' e 20 giugno 2003, n. 13 'Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale'";la legge della Regione Marche n. 41 del 22/10/2018, recante "Modifiche alla legge regionale 13 maggio 2003, n. 9 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: 'Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti'" come modificata dalla legge regionale 28 agosto 2018, n. 35 in materia di prevenzione vaccinale";la legge della Regione Marche n. 42 del 22/10/2018 "Modifica alla legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 "Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati"". vll Consiglio dei ministri e' terminato alle ore 12.24.